

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto Barbarigo è convinto che la famiglia ha un diritto/dovere primario e un ruolo essenziale nell'educazione dei figli (PEI 2). Per questo l'Istituto nel suo complesso e ogni singolo operatore si pongono in dialogo e collaborazione con i genitori degli allievi, al fine di affiancarne il compito educativo e sostenerne l'impegno.

Viene perseguito innanzitutto un clima positivo di relazioni scuola-famiglia, fatto di trasparenza e vicinanza reciproca, di comunicazioni frequenti e disponibilità al confronto educativo, con particolare attenzione e tempestività nelle situazioni più problematiche e potenzialmente a rischio.

Gli strumenti di cui il Barbarigo si è via via dotato per questo fine sono:

+ gli **incontri docenti-genitori**, sia quelli (individuali e collettivi) fissati nei tempi e orari previsti dal calendario scolastico sia quelli occasionati da situazioni particolari alle quali genitori o docenti vogliono subito por mano: alle famiglie si chiede di cogliere con larghezza tale opportunità, per il bene dei ragazzi;

+ l'introduzione, da anni, del **registro elettronico** e l'aumento delle **comunicazioni "dematerializzate"**, come indicato dalle disposizioni ministeriali, vanno nella direzione di rendere sempre più sicuro e trasparente il rapporto della scuola con le famiglie, attivando una circolazione di idee tra i genitori stessi: alle famiglie si chiede di attivare (e comunicare in segreteria) un indirizzo mail utilizzato normalmente e gestito dai genitori (non dai ragazzi) e di assumersi la responsabilità della gestione delle comunicazioni;

+ il registro elettronico, grazie al quale è possibile essere a conoscenza – praticamente in tempo reale e comunque con tempestività – dell'attività didattica programmata e svolta, dei **voti conseguiti** dagli studenti, che offre informazione rapida sui risultati delle prove degli allievi; le informazioni del registro "risparmiano" la stampa di pagelline intermedie e di altre forme di comunicazione e commento dei risultati scolastici; le diverse funzionalità del registro, implementate dalla relativa app, domandano ai genitori di assumersi la responsabilità della gestione delle comunicazioni, in particolare della possibilità di giustificazioni;

+ il **sito internet** dell'istituto www.barbarigo.edu, che informa sulla vita dell'Istituto, gli appuntamenti programmati per studenti e genitori, le notizie che riguardano istituzione scolastica e alunni: il grande numero di accessi testimonia il gradimento e l'utilità dello strumento, che il Barbarigo, tra le prime scuole, ha sperimentato e consolidato;

+ la **segreteria**, che ogni mattina monitora le presenze degli alunni avvisando subito (telefonicamente o via sms) di eventuali assenze ingiustificate, registra le giustificazioni dovute, accoglie chi arriva in ritardo: i genitori sono invitati a interfacciarsi con l'addetto al servizio, aggiornando rapidamente i recapiti telefonici e mail e trasmettendo per tempo ogni informazione riguardante eventuali assenze e giustificazioni (il numero diretto "dedicato" è lo **049.8246933**);

+ il **libretto scolastico** di ogni singolo alunno: ai genitori si raccomanda di ritirarlo subito, di controllarlo con frequenza, di assicurarsi che il figlio/a lo porti con sé a lezione ogni mattina;

+ le **griglie di valutazione** delle prove scritte e orali: è la trasparenza al servizio della correttezza di rapporti tra docenti, studenti, genitori;

+ gli strumenti di **partecipazione e corresponsabilità scolastica**: come scuola paritaria, il Barbarigo ha dato vita a tutti gli organismi collegiali previsti dalla legge (consigli di classe ordinari, consiglio d'istituto, assemblee, organo di garanzia, ecc...); ai genitori si chiede di valorizzarli, di mantenere la comunicazione frequente con i rappresentanti, di offrire disponibilità – secondo le reali possibilità di tempo – a essere eletti e renderli efficienti ed efficaci.

Pare utile evidenziare anche le occasioni e i momenti in cui può emergere l'eventuale preoccupazione per la situazione dello studente, con attivazione del dialogo fra coordinatore di classe (e/o Preside) e genitori:

- ✓ consigli di classe di novembre e marzo;
- ✓ scrutini di gennaio;
- ✓ eventuale “richiamo” a inizio maggio.

Preside, referenti di plesso e coordinatori di classe, comunque, sono normalmente a disposizione dei genitori, soprattutto per rispondere tempestivamente a situazioni particolari.

Il Barbarigo apprezza e sostiene l'attività e le proposte dell'Associazione Genitori costituita presso l'Istituto (A.G.I.B. cioè Associazione Genitori Istituto Barbarigo), finalizzate a rendere i genitori più inseriti nella scuola e propositivi nel contesto sociale non sempre attento alle ragioni della scuola e della scuola paritaria in particolare.

Nell'anno corrente sono previste le realtà sopraelencate, con l'attivazione, in particolare grazie all'Associazione Genitori, di proposte d'incontro e formazione – oltreché di “turismo culturale” – per i genitori nonché dei consueti appuntamenti augurali e di riflessione in prossimità del Natale e della Pasqua, curati dall'animatore spirituale e dal rettore.

Viene confermato il ricevimento generale professori-genitori in due pomeriggi distinti, sia in novembre sia in marzo, in modo da favorire i colloqui.

GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Ogni rappresentante viene eletto dai genitori della classe e ne è referente e portavoce, relativamente alle questioni e ai problemi di carattere generale, presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Egli opera con i genitori, gli insegnanti e gli studenti per il buon andamento della classe, con l'obiettivo di favorire un clima costruttivo e responsabile di collaborazione all'interno della stessa, nell'ottica della realizzazione del patto formativo e della valorizzazione del ruolo dei genitori all'interno del Barbarigo.

A - Il rappresentante di classe ha il diritto di:

1. farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i rappresentanti al Consiglio d'Istituto e presso il Comitato Genitori; né il rappresentante né il figlio studente può essere perseguito o danneggiato per le idee espresse e per le attività svolte nell'ambito della funzione rappresentativa;
2. informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa autorizzazione del Preside, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio d'Istituto, dal Comitato Genitori;
3. ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
4. convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta, indirizzata al Rettore dell'Istituto, nella quale sia specificato l'ordine del giorno;
5. avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione dell'Istituto;
6. accedere ai documenti inerenti la vita della classe o attività comuni della scuola (verbali ecc...); la segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie.

B - Il rappresentante di classe s'impegna a:

1. creare una rete di rapporti interpersonali con i genitori della classe, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione possibile (dal dialogo diretto a mezzi digitali, da telefonate ed e-mail ai social network), in modo da coinvolgere tutti; a questo scopo la segreteria, previo consenso degli interessati, può fornire numeri di telefono e indirizzi mail dei genitori della classe;
2. partecipare alle sedute del Consiglio, avendo ben presente la situazione della classe, dopo aver contattato i genitori;
3. portare nelle debite sedi (Consiglio, Presidenza) il contributo, le istanze e le proposte dei genitori;
4. informare tempestivamente (al massimo entro una settimana) i genitori, meglio se con un sintetico verbale, su cosa è stato detto in Consiglio, sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
5. evitare di occuparsi dei casi singoli, anche per rispetto della privacy di ciascuno;
6. evitare di entrare nel merito della libertà d'insegnamento, tutelata dalla Costituzione e richiamata dai "documenti fondativi" dell'Istituto;
7. convocare l'assemblea dei genitori della classe qualora sia richiesto da almeno un terzo dei genitori degli studenti componenti della classe;
8. promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie e favorire momenti di aggregazione, anche semplici, come feste, compleanni o progetti per la classe;
9. agire sempre con grande ponderatezza, in modo da sedare sul nascere gli inevitabili piccoli conflitti;
10. tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
11. presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto);

12. conoscere il Progetto Educativo del Barbarigo e il Regolamento d'Istituto, i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della scuola, il POF, le principali norme che reggono la scuola;
13. in caso di dimissioni volontarie dall'incarico, presentare comunicazione scritta al Preside.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nella prima assemblea di genitori della classe (di solito alla consegna dei libretti scolastici), purché siano presenti i genitori (almeno uno) di metà + 1 studenti della classe.

Restano in carica per tutto l'anno scolastico, salvo dimissioni o trasferimento del figlio; in tal caso, subentra automaticamente il primo dei non eletti.

APPENDICE

GENITORI E DOCENTI : COMUNICAZIONI DIGITALI

Nel Progetto educativo del Barbarigo è scritto: «Il “patto” tra scuola e famiglia si fonda sulla fiducia reciproca, sulla disponibilità al dialogo e sulla coerenza tra scelte e comportamenti, per realizzare il comune obiettivo educativo in un clima sereno di lavoro e di crescita». Proprio per dare corpo a questa fiducia, favorirla con tutti i mezzi e concretizzare il dialogo in atteggiamenti e comportamenti condivisi, il Consiglio d'Istituto accoglie le seguenti indicazioni proposte dal Collegio Docenti e ne chiede la diffusione a tutti i genitori e l'inserimento nei documenti fondamentali dell'Istituto Barbarigo.

L'attenzione viene concentrata sui rapporti tra genitori e docenti, che si intende precisare nei seguenti punti:

1. ogni insegnante si rende disponibile a rapportarsi con i genitori degli alunni tramite le vie digitali istituzionali, cioè la mail @barbarigo.edu e le funzioni del registro elettronico;
2. la disponibilità al dialogo è regolata da uno stile di rispetto reciproco e buon senso, anche in rapporto agli orari; i docenti non danno certezza di lettura in giornata – e tanto meno di risposta – ai messaggi inviati dopo le ore 18;
3. anche negli altri orari, comunque, non è garantito che ogni docente abbia possibilità di lettura e risposta immediata; e non si configura nessun obbligo in tal senso, anche se si cercherà di dare risposte a ogni messaggio inviato correttamente;
4. mail e altri messaggi digitali non sostituiscono le comunicazioni ufficiali, al massimo possono specificarle e integrarle, sotto la responsabilità di chi le invia e/o firma;
5. non serve chiedere quanto già si trova scritto nei registri, nel calendario e nelle comunicazioni ufficiali dell'Istituto (ad esempio compiti per casa e date di verifiche o impegni): a queste

richieste non verrà data risposta, se non nei casi di sopravvenute variazioni o imprevisti che possano creare dubbi;

6. l'incontro personale genitori-docenti, nei ricevimenti settimanali e nelle occasioni plenarie, rimane la via ordinaria e consigliata per un confronto costruttivo che aiuti ad accompagnare la crescita dei ragazzi e favorirne il "successo scolastico e formativo";
7. messaggi mail e digitali non sono utilizzabili per giustificare impossibilità di studio degli studenti, né per elevare rimostranze per i voti, né per richiedere interrogazioni supplementari o verifiche personalizzate; in ogni caso, il docente non è tenuto a rispondere immediatamente né è obbligato a tenere conto di informazioni dell'ultima ora, tanto più se intese a modificare accordi già presi;
8. si evitino, cortesemente, richieste individuali che possono creare interferenze al percorso didattico della classe: per le richieste comuni si usi la via normale dei rappresentanti di classe, studenti e/o genitori;
9. eventuali mancanze di misura o di rispetto alle persone nell'uso delle comunicazioni digitali potranno causare l'interruzione, temporanea o totale, del dialogo via mail;
10. l'Istituto raccomanda l'uso esclusivo della mail istituzionale e del registro elettronico, anche se comprende che, in alcuni casi, gli insegnanti consentono di essere contattati ai propri numeri di telefono personali o con altri mezzi diversi da quelli che l'Istituto mette a disposizione della comunità scolastica. Il docente che volesse partecipare a chat (whatsapp o altro) nei "gruppi classe" (o simili) lo fa di propria iniziativa, sotto la responsabilità personale, con il dovere di mantenere il vincolo del segreto professionale e senza impegnare il Barbarigo in questa scelta e nelle proprie espressioni.

Il Preside, nella convinzione che la fiducia cresce esercitandola, concorda con queste indicazioni, pur ritenendosi da una parte più libero nelle relazioni digitali (sempre per vie istituzionali) e dall'altra più obbligato a rispondere a situazioni di emergenza eventualmente presentategli. Confida che anche le comunicazioni scuola-famiglia contribuiscano, con l'impegno di tutti, a favorire l'alleanza educativa e a dare serenità agli studenti tutti.

Le medesime considerazioni si applicano, ovviamente nelle modalità possibili e opportune, anche alle comunicazioni (digitali) tra docenti e studenti.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione del 18 ottobre 2019, su input del Collegio Docenti (approvazione del 10 ottobre 2019). S'inserisce nel documento del POF "RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA" come appendice.